

## Calendario delle Sante Messe

<b>LUNEDÌ</b> 12 Settembre S. nome della B.V. Maria	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Bettoni Maria. ore 18.30 Vespero.
<b>MARTEDÌ</b> 13 Settembre S. Gv. Crisostomo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Maria e Alfredo Schieppati. ore 18.30 Vespero.
<b>MERCOLEDÌ</b> 14 Settembre Esaltazione della S. Croce	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Poggi Giacomo. ore 18.30 Vespero.
<b>GIOVEDÌ</b> 15 Settembre B.V. Maria addolorata	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Marco, Silvia, Emanuele, Fina, Claudio.
<b>VENERDÌ</b> 16 Settembre Ss. Cornelio e Cipriano	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Mascheroni Ettorina. ore 18.30 Vespero.
<b>SABATO</b> 17 Settembre S. Satiro	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa.
<b>DOMENICA</b> 18 Settembre III dopo il martirio di S. Gv. il Precursore	ore 9.00 S. Messa, def. Tavola Massimo. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. 60° di matrimonio Cherubini Bosco. ore 18.00 S. Messa.

**Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni**

### Anagrafe Parrocchiale

*Sono nati in Cristo: Russo Denise.*

*Sono risorti in Cristo: Diotti Maria Chiara, Gariboldi Lina, Bazzi Alba, Grilli Francesco, Lucini Ersilia Maria, Stucchi Giuseppina, Antonioli Giuseppe, Gilera Ermellina, Ermenegildo Leila.*



# Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.  
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra\_famiglia@gmgnovate.it

Anno II - n. 1  
11 settembre 2016

## La cura del creato: nuova opera di misericordia

Nell'anno del Giubileo straordinario della Misericordia, papa Francesco invita i cattolici a compiere una nuova «opera di misericordia» verso il Creato cominciando a pentirsi del «male che stiamo facendo alla nostra casa comune» e «dopo un serio esame di coscienza» confessare «i nostri peccati contro il Creatore, contro il creato, contro i nostri fratelli e le nostre sorelle». È il gesto chiesto da Francesco nel Messaggio per la **Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato** che la Chiesa cattolica - in pieno Giubileo - ha celebrato lo scorso 1° settembre, in unione con i fratelli e le sorelle ortodossi e con l'adesione di altre Chiese e comunità cristiane.

Il Papa cita nel messaggio il Patriarca ecumenico di Costantinopoli e il suo predecessore Dimitrios che «per molti anni si sono pronunciati costantemente contro il peccato di procurare danni al creato, attirando l'attenzione sulla crisi morale e spirituale che sta alla base dei problemi ambientali e del degrado». «Di fronte a quello che sta accadendo alla nostra casa - prosegue Francesco - possa il Giubileo della Misericordia richiamare i fedeli cristiani a una profonda conversione interiore». Il Papa invita a «**cercare la misericordia di Dio per i peccati contro il creato** che finora non abbiamo saputo riconoscere e confessare; e impegnandoci a compiere passi concreti sulla strada della conversione ecologica che richiede una chiara presa di coscienza della nostra responsabilità nei confronti di noi stessi, del prossimo e del creatore».

Il messaggio indica ai cattolici di compiere una «nuova opera di misericordia» verso il Creato: «spirituale», che si può realizzare fermandosi in «contemplazione ricono-

scente del mondo» e «corporale», attuando invece «semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo» per «costruire un mondo migliore». «Mi permetto di proporre un complemento ai due tradizionali elenchi di sette opere di misericordia - precisa Francesco -, aggiungendo a ciascuno **la cura della casa comune**».

### Un decalogo per «cambiare rotta»

«La terra grida» e «non possiamo arrenderci o essere indifferenti alla perdita della biodiversità e alla distruzione degli ecosistemi, spesso provocate dai nostri comportamenti irresponsabili ed egoistici», è la denuncia contenuta nel messaggio. «**Il pianeta** - scrive il Papa - **continua a riscaldarsi, in parte a causa dell'attività umana**: il 2015 è stato l'anno più caldo mai registrato e probabilmente il 2016 lo sarà ancora di più. Questo provoca siccità, inondazioni, incendi ed eventi meteorologici estremi sempre più gravi. I cambiamenti climatici contribuiscono anche alla straziante crisi dei migranti forzati. I poveri del mondo, che pure sono i meno responsabili dei cambiamenti climatici, sono i più vulnerabili e già ne subiscono gli effetti».

Il Papa invita a fare un esame di coscienza «riconoscendo i nostri peccati verso il creato, i poveri e le future generazioni» da associare però a «un fermo proposito di cambiare vita». «E questo - precisa - deve tradursi in atteggiamenti e comportamenti concreti più rispettosi del creato». A riguardo Francesco indica, quasi come una sorta di decalogo, una serie di **gesti concreti da compiere nel rispetto per l'ambiente**: «Fare un uso oculato della



plastica e della carta, non sprecare acqua, cibo ed energia elettrica, differenziare i rifiuti, trattare con cura gli esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico e condividere un medesimo veicolo tra più persone». E conclude: «Non dobbiamo credere che questi sforzi siano troppo piccoli per migliorare il mondo. Tali azioni provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente e incoraggiano ad uno stile profetico e contemplativo, capaci di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo».

### «Rispettare gli impegni»

Plauso di Papa Francesco alle decisioni prese dai governi del mondo con l'adozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e l'Accordo sui cambiamenti climatici. Ma

ora questi impegni, esorta il Papa, devono essere rispettati. Il messaggio contiene anche un forte appello ai governi: «La protezione della casa comune richiede un crescente consenso politico. In tal senso, è motivo di soddisfazione che a settembre 2015 i Paesi del mondo abbiano adottato gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile e che, a dicembre 2015, abbiano approvato l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, che si pone l'impegnativo ma fondamentale obiettivo di contenere l'aumento della temperatura globale. Ora i Governi – incalza il Papa – devono fare responsabilmente la loro parte e tocca ai cittadini esigere che questo avvenga, anzi che si miri a obiettivi sempre più ambiziosi».

(da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it))

## La bellezza del creato ci parla di Dio (riflessioni sulla gita in Costiera amalfitana)

Anche quest'anno i nostri parroci don Vittorio e don Marcello ci hanno offerto la possibilità di vedere luoghi ed opere d'arte che non si staccheranno dalla nostra mente. Con noi una guida come sempre preparatissima e capace: una simpatica napoletana verace che ha saputo tenere ben salda la nostra attenzione.

Prima tappa Napoli: il suo centro storico, i negozi di artigianato e le sue bancarelle. Il Duomo dedicato all'Assunta sorge imponente con i suoi tre portali; ha subito molti restauri per danni arrecati dal Vesuvio e da terribili terremoti. Poi il sangue di San Gennaro, confidenzialmente ed amichevolmente Gennaro per i napoletani, santo al quale non chiedono ma pretendono e con il quale si arrabbiano se non vengono esaudite le loro richieste;

Gennaro che fa "dispetti" ai turisti che mettono in dubbio il suo rapporto con i napoletani (pare ci siano stati "scivoloni" fuori programma per chi si è espresso titubante). Ecco il Cristo velato della Cappella di San Severo: una bellezza e perfezione da far piangere per l'emozione, da

credere di essere in presenza di qualcosa di reale, di vivo; il velo... sembrava di poterlo sollevare!

Proseguiamo il viaggio percorrendo la Costiera Amalfitana con le sue torri ottomane e saracene che caratterizzano il paesaggio: hanno forma rettangolare quelle costruite per avvistamenti e forma circolare quelle per difesa; ora sono tutte adibite ad uso abitativo o come hotel e ristorante. Positano ed Amalfi, viste anche dal mare con un giro in battello, hanno offerto ai nostri occhi paesaggi che non si possono descrivere, facendoci vivere sensazioni e regalandoci emozioni che lasciano senza fiato.

Guardando questi luoghi ti accorgi che tutto il creato ci parla di Dio, che ci è stato

fatto un grande regalo... la natura! Che bello sarebbe se imparassimo ad amarla e rispettarla quanto e come lei fa con noi! Abbiamo visitato tante bellezze architettoniche: il Duomo dedicato a S. Andrea con la sua scalinata unica, il Chiostro del Paradiso con i suoi marmi scolpiti e



## AVVISI SETTIMANALI

### Oggi:

- giornata diocesana di solidarietà e raccolta offerte per i terremotati.
- È la festa dell'oratorio S. Carlo.

**Martedì 13 settembre:** ore 21.00, in oratorio, consiglio Pastorale Parrocchiale.

**Mercoledì 14 settembre:** ore 21.00, in chiesa, preparazione dei battesimi.

**Venerdì 16 settembre:** in occasione delle feste degli oratori della città, presso il salone teatro don Mansueto, spettacolo teatrale dal titolo: "Mosaico". È messo in scena dalla compagnia teatrale Kairos.

**Domenica 18 settembre:** giornata del Seminario

- E la giornata del seminario, le offerte che si raccolgono saranno devolute al nostro seminario diocesano, si ricorda il rinnovo o la nuova sottoscrizione alle riviste del seminario.
- ore 10.30 60° anniversario di matrimonio di Cherubini Vincenzo e Bosco Teresa.
- ore 15.30 celebrazione dei battesimi.
- È la festa dell'oratorio S. Luigi.

i mosaici. Come non parlare di Capri e Anacapri con i giardini di Augusto, un parco che custodisce le principali specie di fiori e piante che si possono trovare sull'isola di Capri e da dove si può ammirare un panorama mozzafiato. Qui si ha la conferma che la natura non ci delude mai! Si rimane ipnotizzati dal panorama che viene offerto: i

faraglioni, il colore indescrivibile del mare, gli scogli! Per tutti noi un susseguirsi di espressioni di meraviglia, quasi di incredulità per ciò che stavamo ammirando tanto era la bellezza ed il fascino. Terminiamo con la visita agli scavi di Pompei. I calchi in gesso sono la testimonianza sconcertante di come perirono gli abitanti della città, le loro posizioni di difesa, il tentativo di

un padre di salvare il figlio alzandolo per farlo respirare oltre le ceneri; e poi gli affreschi bellissimi preservati nel tempo ed un



meraviglioso anfiteatro conservato splendidamente. Tutti ci siamo sentiti avvolgere in un abbraccio da queste meraviglie naturali ed architettoniche; che bello sarebbe se uniti in questo abbraccio continuassimo il nostro cammino con

la convinzione che tutto ciò che ci circonda è un regalo che si chiama vita e dobbiamo continuare a viverla con un cuore spalancato a tutti, proprio come lo abbiamo spalancato alle cose stupende che i nostri parroci ci hanno portato ad ammirare.

Grazie da tutti noi a don Vittorio e don Marcello!

Giovanna